

7 CRITERI FORMAZIONE CLASSI

- ogni classe deve essere composta, possibilmente, da studenti di livello culturale diverso, in modo da formare classi disomogenee, ma complessivamente di livello culturale medio analogo; in quest'ottica si terrà conto anche del voto di condotta così come del numero di studenti con BES preservando, ove possibile, la continuità.
- la ripartizione degli studenti viene fatta dalla commissione formazione classi sulla base delle informazioni fornite
- gli studenti ripetenti vengono reinseriti nelle classi di provenienza, salvo richieste personali o espressa indicazione motivata del C.d.C e comunque salvaguardando, quando possibile, l'equa distribuzione di ripetenti nelle classi parallele
- in caso di soppressione di una classe, verrà smembrata quella classe con il minor numero di studenti, comunque salvaguardando necessità didattiche particolari
- gli alunni stranieri saranno distribuiti, compatibilmente con la scelta di indirizzo fatta dagli studenti, in classi diverse equamente per lingua d'origine

8 CRITERI ATTRIBUZIONE DOCENTI ALLE CATTEDRE

Il Dirigente scolastico provvede ad assegnare le cattedre, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte del Collegio dei Docenti. Il Dirigente, prima di provvedere all'assegnazione, ha l'obbligo di acquisire conoscenza dei suddetti criteri e proposte ma può motivatamente discostarsene.

a. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico.

b. Sarà assicurato nei limiti del possibile equilibrio nella composizione dei C.d.C. fra docenti di ruolo e docenti non di ruolo, in modo che alle classi venga garantita pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni diversamente abili e inoltre nelle classi prime e nelle classi quinte.

- c. Nell'assegnazione alle classi il Dirigente Scolastico valuterà le **competenze professionali disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali (art.27 CCNL 2016-2018)** al fine di costituire team docenti con caratteristiche di funzionalità ed efficacia, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa nel quadro del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento.
- d. Per l'assegnazione delle classi, pur salvaguardando la continuità didattica quando possibile, si considererà un criterio di rotazione sulle classi statisticamente e storicamente più impegnative e problematiche.
- e. Esclusione dall'assegnazione a classi dove sono iscritti parenti (e affini entro il quarto grado) o dove insegna il coniuge.
- f. Situazioni personali che comportino trattamento specifico per **incompatibilità ambientali** devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati e segnalati ripetutamente nel tempo

g. A fine ciclo, laddove nel passaggio dalle classi in uscita a quelle in entrata nel plesso e nell'istituto non ci dovesse essere corrispondenza numerica di posti disponibili, si terrà conto del criterio dell'anzianità di servizio, dando cioè al docente più anziano nella graduatoria la precedenza nella scelta.

h. Nel caso sussistano cattedre o posti vacanti o disponibili, i docenti potranno presentare domanda motivata al Dirigente: questa sarà accolta nel rispetto di tutti i criteri di cui ai punti precedenti e secondo il seguente ordine di priorità:

1. assegnazione dei docenti facenti già parte dell'organico dell'istituto, sulla base di richieste motivate, ad altre classi in riferimento alle disponibilità esistenti, ferma restando la valutazione del D.S.;

2. assegnazione alle classi disponibili dei nuovi docenti entrati in servizio con decorrenza 1° settembre;

3. assegnazione alle classi del personale con rapporto a tempo determinato.

i. L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto né vincolante, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta